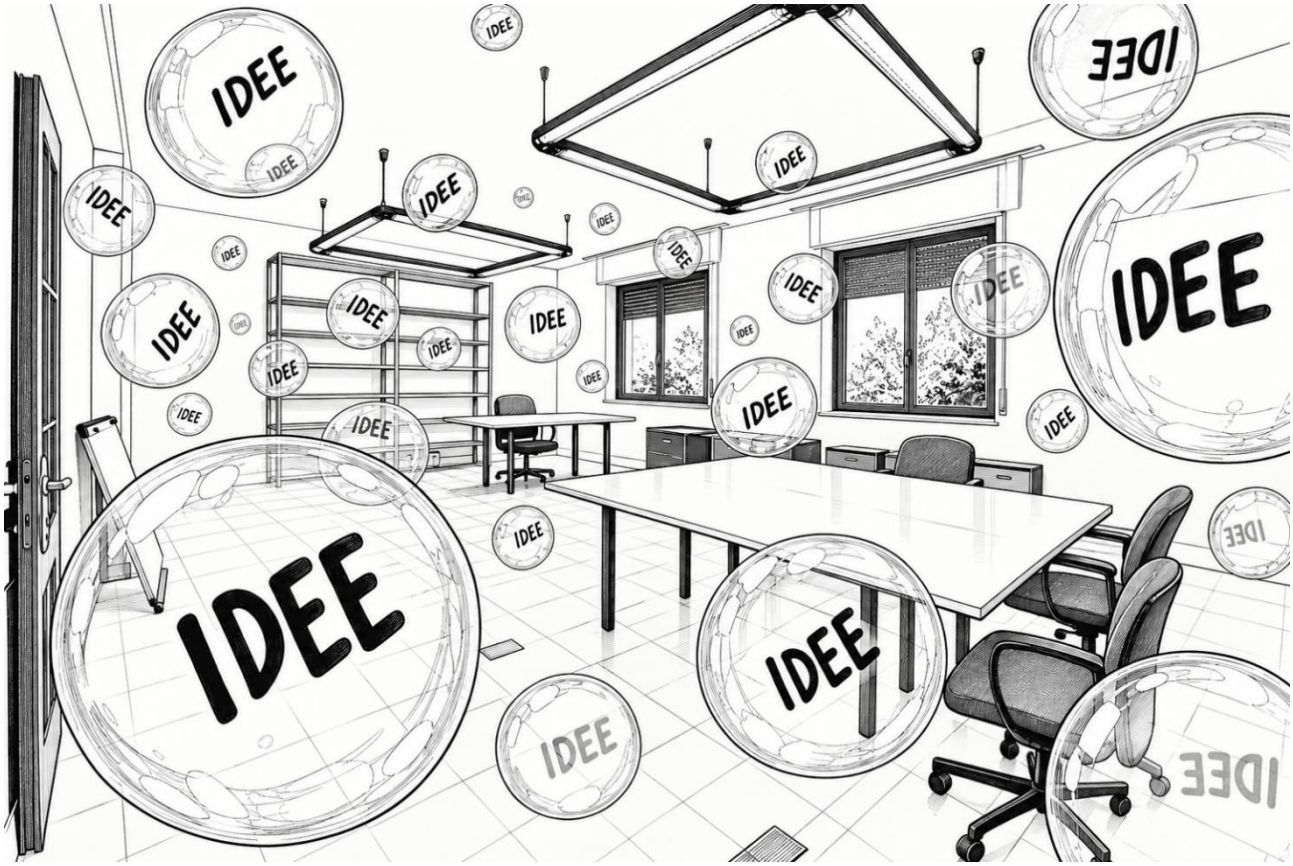
Varese Design Week _ X EDIZIONE



LIMINAL - IL CONFINE

Qual è il confine tra design e arte?

Tra design e artigianato?

Tra passato, presente e futuro?

Questo il tema della manifestazione, fondata da Silvia Giacometti, Laura Sangiorgi, **Silvana Barbato e Nicoletta Romano** dieci anni fa e attualmente proseguita dalle ultime due co-fondatrici, rispettivamente vicepresidente e presidente dell'associazione Wareseable, da oggi in collaborazione con **Fondazione Sacconaghi - Borghi E.T.S., all'interno del progetto Opera Village, ideato e diretto dal Maestro Angelo Maineri.**

QUANDO

28 – 29 novembre
Il weekend cerniera, il confine temporale tra la fine dell'autunno e l'inizio del periodo festivo.
Dalle 10 alle 19
Opera Village – Via G. Borghi 27 – COMERIO (VA)

DOVE

VDW è ospitata nello spazio espositivo di Opera Village all'interno della ex Ignis luogo simbolo in cui Giovanni Borghi — «Mister Ignis» — ha fondato e fatto crescere il colosso degli elettrodomestici, diventando l'emblema del boom economico italiano. Di proprietà di Fondazione Sacconaghi Borghi E.T.S, sotto la presidenza di Fabio Borghi, questo magnifico esempio di archeologia industriale si è oggi convertito in Opera Village, un hub che raggruppa cultura, sociale, e innovazione presieduto e diretto dal Maestro Angelo Maineri, vicepresidente della Fondazione. Una fabbrica che ha scritto la storia produttiva del Paese e che oggi si offre come palcoscenico ideale per raccontare la trasformazione epocale in atto.

Le 7 Declinazioni del Concept

Il concetto di confine, tema di questa edizione, può essere un luogo, come il nostro territorio: liminale per natura geografica, industriale e culturale. Situato tra Lombardia e Svizzera, tra laghi e montagne, in bilico tra memoria manifatturiera e innovazione. Liminal è anche lo spazio sospeso, la metamorfosi di idee, spazi e persone, che cattura il momento esatto in cui la trasformazione è già iniziata ma non ancora conclusa, elevando la soglia a stato permanente del contemporaneo. È anche il leit motiv della due giorni di Varese Design Week, anch'essa liminale: un ponte tra nona / decima edizione.

LIMINAL si declina in **7 chiavi di lettura**, operative ed espositive:

IL PASSATO - Lo stabilimento Ignis, testimonianza dell'epopea industriale manifatturiera e delle radici territoriali.

L'INNOVAZIONE - Installazioni di design d'avanguardia, materiali avanzati e ricerca formale contemporanea.

LA DONNA – Un' attenzione particolare dedicata alla Donna e ai suoi diversi ruoli, sempre più incisivi, negli ambiti creativi e tecnologici. Simbolo della femminilità saranno LE MIRANDE, gruppo di imprenditrici femminili provenienti dalla provincia, capeggiate da Anna Monochrome.

I BIMBI - Il team VDW ha fortemente voluto coinvolgere bimbi e adolescenti in quanto donne e madri, invitandoli ad un evento a loro dedicato che li porterà a fare la conoscenza diretta con Geronimo Stilton in persona accompagnato da colei che lo ha creato: la scrittrice Elisabetta Dami, celebre autrice del topo più amato del mondo. Questo con lo scopo di far comprendere ai più giovani quanto di bello e affascinante ci sia nella vita reale, quanto sia ancora importante poter sognare leggendo su di un libro da toccare, fatto di carta e non virtuale. Pensiamo sia giunto il momento di fare un rewind grazie alla presenza di Elisabetta Dami che attraverso i suoi libri, tradotti in 52 lingue oltre il latino, è riuscita ad offrire svago instillando in maniera piacevole i valori e l'educazione che tuttora sono alla base dell'individuo.

LA SOGLIA della PACE - Natale di Design & Architettura
Il rigore della ricerca contemporanea incontra le prime, suggestive vibrazioni della stagione natalizia. Reinterpretazione dell'albero di Natale figurativo, arricchito con elementi, complementi e dettagli d'autore. Natale di Design & Architettura,

elemento simbolo della manifestazione è il Presepe d'Architettura realizzato con elementi di design.

LA SINTESI - Come uno spazio industriale cessa di essere mero contenitore e diventa catalizzatore del discorso artistico e creativo.

Direzione artistica e organizzazione firmata da Noemi Vezzoli ENNEVI EVENT AGENCY

Ennevi Event Agency: creatività, visione e progettualità al servizio degli eventi.

Fondata nel 2020 dalla giovane imprenditrice **Noemi Vezzoli**, Ennevi Event Agency è una realtà milanese specializzata nella progettazione e organizzazione di eventi, attiva da tre anni anche sul territorio di Varese.
In occasione di questa edizione, l'agenzia ha affiancato attivamente le organizzatrici nella cura dell'intero progetto dell'evento, a partire dall'ideazione e dallo sviluppo del concept creativo, della direzione artistica e del coordinamento degli espositori, oltre che della strategia e della comunicazione.

SPECIAL GUESTS

ELISABETTA DAMI, scrittrice per ragazzi, è anche la "mamma" di Geronimo Stilton, il topo giornalista protagonista di tante storie avventurose, umoristiche e valoriali, nate in un ospedale pediatrico per donare un sorriso ai bambini malati e pubblicate da Piemme-Mondadori. Il suo amore e impegno per la natura le hanno ispirato la trilogia della "Saga dei Lupi", edita da Rizzoli: "Così parlò Lupo Blu", "Il destino di un lupo" e il nuovo "Fiore di Luna" e Una lupa ribelle". Da sempre, Elisabetta Dami dedica tutto il suo tempo libero al volontariato ed ha creato la Fondazione Geronimo Stilton, dedicata a progetti di lettura, cultura e natura per i ragazzi. **Grande Ufficiale della Repubblica Italiana, è Ambassador WWF Italia per il mondo dei giovani.**

ANTONIO FULLIN MOLLICA prosegue nella secolare azienda di famiglia I Borbone, produttrice delle porcellane di Capodimonte dal 1800 del secolo scorso.
Fin dagli anni '80, espletati gli studi artistici e tecnici, approfondisce la conoscenza di tutte le fasi della lavorazione della ceramica e della porcellana, si occupa della direzione dell'azienda di famiglia, iniziata nel 1842, apportando con creatività e passione nuove tecniche per interagire con l'uso anche di materiali complementari come il legno, il marmo, il metallo e l'uso del plexiglass per supporti e interazioni. Verso la fine degli anni '90 disegna varie collezioni innovative come complementi all'arredamento legate al tema del marino e contemporaneamente rivisita il patrimonio storico familiare di opere ed oggetti in stile neoclassico, adattandole alla tradizione contemporanea apprezzata da clientele sempre più esigenti ed attratte dallo stile e gusto italiano. Insomma, cerca di riscrivere la storia dell'arte ceramica, applicata all'uso strumentale. All'inizio degli anni 2000, rappresenta il Ministero dell'Industria nel Consiglio Nazionale Ceramico, legge n. 188/90, contribuendo alla stesura di un disciplinare di produzione che definisca e certifichi l'autenticità di produzioni compatibili con un marchio mondiale di riconoscimento delle collezioni artistiche italiane. Da alcuni anni opera a contatto con affermati artisti contemporanei, architetti, pittori, scultori, per dare alle opere pittoriche tridimensione ed una nuova vita più accessibile ad un pubblico di collezionisti più vasto con fedeli riproduzioni delle opere originali certificabili come uniche perché riprodotte in esemplari molto limitati numerati e firmati. La sapiente critica del Prof. Francesco Gallo Mazzeo ha contribuito alla crescita del progetto artistico culturale per avallarne la storicità e l'autenticità del vivere un'arte innovativa ed affascinante, proposta in galleria d'arte ed eventi culturali.

Nuove particolari tecniche di lavorazione, foggiatura e decorazione conferiscono a tale progetto un senso dell'arte che percorrendo un fine innovativo e personale e già oggetto di ricerca e meravigliato interesse da parte di galleristi e collezionisti amanti del bello, dell'unico e del contemporaneo, che non trascuri il fine culturale.

ARCH. CARLO RAMPAZZI - **"Vestiti come abiti, abita come ti vesti."**

(Paolo Bagnara)

Carlo Rampazzi, ovvero un "Unicum", negli scenari del sistema Design e Arredo. Nato ad Ascona CH, ha, sin da giovanissimo, manifestato una propensione all'estetica e alla bellezza, attraverso scelte coraggiose per viaggi di conoscenza e nello stesso tempo, libertà di pensiero e di espressione. Già dagli anni 70, si è diviso fra Francia e Italia, attraverso i primi progetti di arredamento per interni e di design di mobili e oggetti. La sua produzione è scaturita da una costante ricerca di esclusività, nell'ambito dall'Alto Artigianato, delle lavorazioni speciali, dei materiali preziosi: egli opera in una sorta di "Nuovo Eclettismo "che sa coniugare le più avanzate tecnologie produttive con le antiche abilità artigianali. Lavora come "creativo totale", passando dal suo modo di abbigliarsi in una sorta di installazione d'arte, alla decorazione di ville private o di Hotel a 5 stelle.

Dagli inizi negli anni 80 ha improntato i suoi progetti ad una rivisitazione delle produzioni di oggetti, arredi e mobili classici, attraverso un nuovo personale linguaggio presentate con successo a numerose Fiere e Mostre internazionali. Attualmente Carlo Rampazzi progetta e produce con il decoratore Sergio Villa, in edizioni limitate, una propria linea di mobili e complementi di Arredo, in cui è percepibile l'alto livello artigianale e l'eclettismo del suo linguaggio formale. Gli oggetti vengono realizzati attraverso sofisticate tecniche di lavorazioni per vetro, maioliche, pelli per ogni tipo di personalizzazione.

L'architetto ritiene importante arredare case e hotels con gli stessi principi con cui cura il suo abbigliamento, ossia attraverso la più assoluta libertà da freddi vincoli solo funzionali, semplicemente perché ritiene più importante che i suoi mobili appaghino il bisogno che ognuno di noi esprime, di libertà, emozione o semplice piacevolezza.

La sua vocazione allo stile e all'eleganza si è espressa anche, nel suo modo di abbigliarsi da sempre, attraverso dapprima la scelta di capi esclusivi, spesso pezzi unici accostati ad accessori di grandi marchi dell'alta moda: attualmente, l'architetto disegna e realizza capi in piccole esclusive serie, con cui veste sé stesso o che vende nel suo atelier, all'insegna del binomio "bellezza e praticità".

ARCH.DESIGNER GIANLUIGI LANDONI - Gianluigi Landoni, laureato in architettura al Politecnico di Milano, nel 1985 partecipa alla fondazione del gruppo di tendenza del design Amalgama. Dal 1988 al 1990 è project manager presso lo studio di Rodolfo Bonetto. Dal 1991 è socio dello studio Progetica Design, dove svolge attività di ricerca e sviluppo nell'ambito del disegno industriale, approfondendo i temi del product design. Ha inoltre svolto la propria attività professionale come consulente per aziende "design oriented" in diversi settori produttivi e ha fondato, insieme a Rosaria Sofia Galli, lo studio multidisciplinare ALTRO design. Parallelamente si occupa di allestimenti e realizzazioni per aziende d'arredo nel settore alberghiero e commerciale. Ha partecipato a mostre e concorsi ricevendo premi e riconoscimenti, tra cui la segnalazione all'edizione del 1991 del Compasso d'Oro e il successivo Premio Compasso d'Oro nell'edizione del 1998. Primo premio al Concorso ADI/Expo 2015. Iscritto all'Albo professionale degli Architetti della provincia di Varese. Membro del consiglio direttivo di ADI/Lombardia. Membro dell'Osservatorio Permanente del Design, ADI Design Index.

HENRIQUE RIVELLO (SÃO LOURENÇO, BRASILE, 1983)

Pittore figurativo attivo in Italia dal 2009. La sua formazione in Brasile in Design, Illustrazione e Moda sviluppa fin da subito una spiccata sensibilità per l'equilibrio compositivo e la struttura formale.

Il trasferimento in Italia avvia una fase decisiva di maturazione, culminata con il perfezionamento tecnico alla MPA – Milano Painting Academy. Qui la collaborazione con lo scultore Angelo Maineri affina la sua comprensione dei volumi, mentre il ruolo di vicedirettore presso la Fondazione Il Giardino di Daniel Spoerri, in Toscana, gli consente di lavorare accanto a maestri come Agostino Bonalumi, Giovanni Rizzoli e Giampaolo Di Cocco.

Pur sperimentando diversi linguaggi, Rivello elegge la pittura a olio a suo strumento d'elezione per la sua versatilità e profondità cromatica. Dalla mostra personale per la Varese Design Week 2025, le ninfee diventano il fulcro della sua ricerca attuale, emblema di adattamento e rinascita. Oggi vive e lavora nel suo atelier a Comerio (VA).

PROGRAMMA

28 novembre

- **Ore 10.30** Inaugurazione ufficiale dell'evento in presenza delle Autorità

- **Ore 11.30** Ingranaggi di carta – uno sguardo sui progetti del Fondo Ignis

  A cura di **Ettore Pascal Valiani** - Dottore magistrale in Scienze Storiche, è cultore della materia per l'insegnamento di Didattica della storia (CdLM Scienze Storiche, Università degli Studi di Milano) e direttore dell'Archivio Storico della Fondazione Sacconaghi-Borghi ETS.

  Beatrice De Francesco - Dottoressa di ricerca in Storia dell'arte contemporanea, è docente a contratto di Immagine del cibo nella cultura contemporanea (CdL Design sostenibile per il sistema alimentare, Università di Parma - Politecnico di Torino) e membro della segreteria scientifica di EXHIBIT - Laboratorio Centro Studi sulla Storia delle mostre dell'Università di Parma. Collabora con l'archivio privato di Claudio Parmiggiani ed è research fellow del Centro di ricerca FAF - Fotografia Arte Femminismi dell'Università di Bologna.

Il Fondo IGNIS, presente nell'Archivio Storico della Fondazione Sacconaghi-Borghi E.T.S., comprende un ampio nucleo di disegni di progetto per gli elettrodomestici dell'azienda, eseguiti a mano in china su carta da lucido negli anni Settanta. La mostra ne presenta una selezione e si sofferma sulla fase in cui l'oggetto industriale non è ancora che un disegno.
Accanto alle tavole sono esposte le riviste pubblicate dalla IGNIS negli anni Sessanta e Settanta, nelle cui fotografie gli apparecchi dell'epoca compaiono come prodotti finiti. Completa il percorso una sezione digitale, nella quale una serie di video illustra come, con l'ausilio dell'Intelligenza Artificiale, dal segno tracciato sul lucido si possa ricavare un modello tridimensionale.

Allestita in occasione della Varese Design Week negli spazi dell'ex sede IGNIS di Comerio, ora Opera Village, l'esposizione ricostruisce la genesi di un elettrodomestico e mette in luce il ruolo che il design industriale ha svolto nel dare forma agli oggetti d'uso quotidiano.

- **ore 15.00** La scrittrice Elisabetta Dami, creatrice del topo più famoso del mondo presenta Geronimo Stilton "in live" per la gioia dei bimbi e non solo
- **Ore 17.00** Il confine tra design e artigianato – tavola rotonda: I designer Silvana Barbato, Cristian Visentin, Carlo Blumer, Simone Riva, Fiorenzo Bernasconi

29 novembre

- **ore 10.00** La robotica per il benessere degli Umani - Talk con Ignazio Catania, responsabile dell'azienda FMK Group.
- **ore 11.30** La designer varesina Fabiola Rizzuti presenta la collezione di design Origo, firmata per Bertone Design Group
- **ore 15.00** La mano come prolungamento del pensiero ossia quando l'arte sfida il tempo e le mode. Talk con l'Archi star elvetica Carlo Rampazzi e l'artista ceramista Antonio Fullin Mollica erede dell'azienda delle porcellane di Capodimonte fondata nell'800 del secolo scorso.
- **ore 16:30** Talk con Martinelli dialogo intorno a Enzo Mari

INSTALLAZIONI

RODA LOUNGE
RODA firma un elegante lounge outdoor, uno spazio dedicato all'accoglienza e alla convivialità. Un ambiente in cui design, comfort e ricerca estetica si fondono in un equilibrio armonioso, interpretando una nuova cultura del vivere all'aperto. Un invito a fermarsi e vivere il design.

COCOON - Lasciati avvolgere by Falegnameria Mele
Un rifugio contemporaneo, uno spazio intimo in cui fermarsi, lasciarsi avvolgere e ritrovare il piacere di dedicare del tempo a sé stessi. COCOON nasce dal desiderio di reinterpretare il concetto di relax domestico attraverso il design. Una struttura ovale in legno, dalle linee morbide e avvolgenti, che accoglie il corpo e crea una dimensione personale di comfort e benessere. Ispirato alla forma protettiva del bozzolo, COCOON non vuole isolare dal mondo esterno, ma offrire uno spazio in cui rallentare, ritrovare il proprio equilibrio e vivere un momento tutto per sé. Un piccolo ambiente dentro l'ambiente, dove la forma diventa accoglienza e il confine tra spazio e persona si fa più sottile. COCOON rappresenta l'incontro tra la tradizione artigianale della lavorazione del legno e la ricerca di nuove forme dell'abitare, trasformando una semplice seduta in un'esperienza di relax personale del bello, dell'unico e del contemporaneo, che non trascuri il fine culturale.

SULLE FOGLIE DEL TEMPO: ecosistemi sospesi e nuovi confini by Henrique Rivello
Installazione ambientale sulla coesistenza tra spazio urbano, natura e memoria
L'installazione trasforma lo spazio espositivo in un habitat immersivo e visionario, dove le barriere tra natura e artificio, tra storia e contemporaneità, tra opera d'arte e spazio abitato si dissolvono.
Il punto di partenza è un interrogativo urgente: quale confine separa oggi la sopravvivenza dall'estinzione? L'essere umano — instancabile giocatore di sogni e di bombe — si muove sul filo sottile tra capacità creativa e rischio autodistruttivo.
L'opera nasce per restituire al pubblico lo stupore di fronte alla bellezza fragile e potente del mondo naturale, trasformando la fruizione in un momento di consapevolezza attiva.
Protagoniste visive e concettuali dell'intero percorso sono le foglie di ninfea. Elemento simbolico di galleggiamento, adattamento e rinascita, le ninfee, fuoriuscendo dalle tele, invadono l'architettura urbana e le sue zone calpestabili. Su queste isole verdi prende vita una fauna silenziosa: decine di animali si posano sulle

superfici vegetali divenute quasi un ponte, una zattera, generando un unico grande ecosistema sospeso.
Nelle opere di Henrique Rivello, disposte all'interno, la pittura figurativa incontra l'astrazione, e il gesto manuale "sconfina" nella stampa digitale.
Coerentemente con il contesto della Varese Design Week, la mostra interroga anche un altro limite: dove passa la linea tra arte e design, tra opera da contemplare e oggetto che arreda e trasforma il nostro modo di vivere gli spazi?
Un invito ad entrare nel "tempo sospeso delle ninfee" camminando tra le superfici verdi ed attraversando questi nuovi confini.

IL NODO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ETS

Nella due giorni sarà presente Il Nodo Cooperazione Internazionale ETS
con i gioielli de "La Bottega dell'Arte", una visione del design sociale, progetto simbolo di una scuola di artigianato di design in cui giovani cambogiani provenienti da contesti di fragilità economica e sociale possono sviluppare il proprio talento manuale attraverso una formazione professionale di alto livello.
Nel corso degli anni, La Bottega dell'Arte ha goduto della collaborazione di designer, architetti e artisti italiani e internazionali che hanno contribuito a costruire e arricchire questo percorso:
Kengiro Azuma, Renzo Bighetti, Monica Castiglioni, Anna Deplano, Frida Doveil, Mikky Eger, Anna Gili, Eleonora Ghilardi, Alessandro Guerriero, Giancarlo Iliprandi, Studio Kanz, Marta Laudani, Marco Romanelli, Laura Marola, Irene Ortu, Alessandro Mendini, Sonia Pedrazzini, Patrizia Scarzella, Shiina Nardi Design, RossellaTornquist, Natzuko Toyofuku, Gianni Veneziano.

Ringraziamo tutti gli sponsor e coloro che hanno collaborato alla riuscita di LIMINAL

CONTRIBUTO LIBERALE - FONDAZIONE PER VARESE ENTE FILANTROPICO, DOTT. LUIGI JEMOLI

ANTONIO FULLIN MOLLICA
BERTONE DESIGN GROUP SRL
ELLE2DESIGN
LABORATORIO LANOTTI
MARELLI E POZZI
RIBOLDI KITCHEN&INTERIORS

Sponsor tecnici

CORVI
LUCELUCE
ORIGINI LOCAL BAKERY
RODA

ESPOSITORI

ANTONIO FULLIN MOLLICA
ARREDAMENTI PAPA
BRUSCHI FLORICOLTURA
CARLO RAMPAZZI
CLAUDIA CURTI GUIDALI
COSMIC LATTE
ELENA RIZZARDI
ELISA NADDEO
ERIKA MACCHI/BASSETTI
FALEGNAMERIA MELE
FIORENZO BERNASCONI
GIANLUCA PIOTTI
GIANLUIGI LANDONI
GIUDITTA TALES
HENRIQUE RIVELLO
IGNAZIO CATANIA
LOVE SPOT
MARCO SAPORITI
NNZN - A FORMA LAB
OTTICA CASATI
UNDICI LAB CALLIGRAFA
VALENTINA FRANZETTI
VALERIA TRIPADUS

INFORMAZIONI UTILI

- Sempre per rimanere in tema sostenibile, i visitatori nel corso della manifestazione potranno degustare le proposte "**km ortoraggio" di Origini Local Bakery**

- Vi potrete riscaldare con Gin Brulè e Cioccolata per i più piccoli

- I servizi fotografici sono realizzati da FOTOCLUB VARESE APS

- Biglietti d'ingresso euro 3 disponibili in sede – bambini gratis fino ai 14 anni

- Ampio parcheggio